Testo collettivo: « Inclusione nello Sport »

Per la Settimana della Disabilità abbiamo realizzato il Progetto "Vedo il mondo con il cuore", cominciato l'anno scorso con l'incontro con Marco, un ragazzo non vedente, e proseguito quest'anno con gli atleti disabili dell'Associazione Black Sheep di Cinadolmo.

Siamo andati a turno (per classe) in palestra, dove ci aspettavano i giovani Karateki che sono diventati per un giorno i nostri istruttori di questa disciplina.

La nostra prima impressione, quando ci siamo schierati davanti ai ragazzi, è stata un po' di disagio e timore perché abbiamo notato subito le loro problematiche fisiche.

Poi, quando abbiamo iniziato il riscaldamento, la tensione si è sciolta, l'imbarazzo è svanito e abbiamo preso confidenza con loro.

Abbiamo fatto degli esercizi di base a corpo libero e con gli attrezzi, collettivi e a coppie. Abbiamo imitato le posizioni di guardia e di parata e abbiamo provato il movimento del calcio. Poi ci siamo divisi in gruppi per imparare alcuni Kata: è stato impegnativo ma ci siamo sorpresi di ricordare la sequenza delle mosse.

Ci ha colpito che riuscissero ad eseguirlo anche Chiara, che non ha una parte del braccio, Paolo che ha una malformazione alle gambe e Thomas che è quasi completamente sordo e cieco.

Christian e Gianluigi, che sono cinture nere, si sono esibiti per noi in una dimostrazione di finto combattimento, il Kumite. Malgrado le loro personali difficoltà, hanno raggiunto un alto livello nel Karate.

Alla fine, gli atleti ci hanno raccontato la loro esperien=

za e ci hanno insegnato che si può stare bene insieme e divertirsi anche se siamo diversi; noi li abbiamo premiati con una medaglia a forma di cuore, formata da tessere differenti, perchè "un puzzle non si completa con pezzi tutti uguali".

Abbiamo capito che la disabilità non impedisce la pratica sportiva, che è possibile partecipare alle gare e addirittura sognare di arrivare alle Paralimpiadi!

Gli alunni delle classi 4A e 4B
della Scuola Primaria Parise